

Art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088

circa gli obblighi di informativa in merito alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento Disclosure)

Informazioni sulla trasparenza delle strategie di gestione dei rischi di sostenibilità (Security KAG) ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 circa gli obblighi di informativa in merito alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento Disclosure)

INTRODUZIONE

Il cambiamento climatico, le iniziative governative per il raggiungimento degli obiettivi climatici e il conseguente aumento dell'interesse del pubblico per il tema della sostenibilità hanno fatto emergere i rischi ad esso associati.

I rischi di sostenibilità possono assumere diverse forme. Ai sensi dell'Art. 2, cifra 22 del Regolamento 2019/2088 il rischio di sostenibilità è definito come un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance (ESG) il cui verificarsi potrebbe avere un effetto negativo rilevante, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento. Questo definisce uno spettro molto ampio di possibili cause che possono rappresentare rischi concreti nel contesto della sostenibilità. Una gestione prudente dei rischi di sostenibilità non deve quindi limitarsi a trattare i singoli fattori di rischio attualmente al centro dell'attenzione pubblica.

Security KAG gestisce i rischi di sostenibilità seguendo questa impostazione. Consideriamo la gestione aziendale sostenibile una necessità imprescindibile per il successo aziendale a lungo termine. Questa evidenza si traduce e si è sempre tradotta in un esame attivo delle opportunità e dei rischi di un ambiente in evoluzione e dei suoi effetti sull'azienda e sui suoi stakeholder.

GESTIRE I RISCHI CONNESSI ALLA SOSTENIBILITÀ

I rischi di sostenibilità possono avere un impatto negativo diretto o indiretto sul risultato della nostra azienda e sui fondi di cui siamo responsabili. Per contrastare questi rischi in modo prudente, è necessario un insieme di misure. Queste hanno lo scopo di contribuire a evitare i rischi, mitigarne gli effetti, aumentare la trasparenza e rendere la loro influenza accessibile per una valutazione obiettiva.

Il riconoscimento efficace e la gestione professionale dei rischi della sostenibilità richiedono l'impegno attivo dei dipendenti. Integrando consapevolmente i criteri della sostenibilità nel lavoro quotidiano si rafforza la sensibilità del personale verso questo tema. La promozione mirata della formazione in questa materia serve anche ad aumentare e ampliare le competenze professionali complessive.

EVITARE I RISCHI CONNESSI ALLA SOSTENIBILITÀ

L'obiettivo strategico è fornire e promuovere fondi che combinino un'elevata qualità sostenibile con la competenza economica. Ci aspettiamo che una quota crescente di fondi gestiti in modo sostenibile secondo standard oggettivi e indipendenti rafforzi e consolidi la nostra posizione sul mercato nel lungo periodo, riducendo al contempo i rischi diretti e indiretti di sostenibilità per i fondi e per la nostra azienda. Riteniamo che l'offerta di condizioni quadro di alta qualità per i nostri dipendenti e la promozione di un ambiente di lavoro piacevole ("good governance") siano un fattore importante per mantenere la competenza e la capacità di risolvere i problemi della nostra azienda e quindi per il successo a lungo termine dell'azienda.

LA MITIGAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Gli standard minimi di sostenibilità per i fondi che, su richiesta dei nostri clienti o a causa di condizioni quadro inadeguate, non consentono investimenti sostenibili, o lo consentono solo in misura limitata, mirano a mitigare gli effetti dei rischi di sostenibilità. Per esercitare un'influenza positiva sulle aziende nelle quali i nostri fondi sono investiti, vogliamo coinvolgere i nostri stakeholder al fine di dare il massimo grado di efficacia possibile alla nostra influenza.

TRASPARENZA E OGGETTIVAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Le diverse manifestazioni dei rischi di sostenibilità richiedono un approccio rigoroso e strutturato alla gestione del rischio. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di gestione del rischio già consolidati garantisce l'identificazione e l'analisi continua dei rischi di sostenibilità. Fa parte della gestione continua del rischio anche la definizione di adeguate misure di monitoraggio e quantificazione a livello dei singoli fondi e, se necessario, a livello dell'azienda nel suo complesso. In questo modo si può creare la necessaria trasparenza, indispensabile nella comunicazione interna ed esterna. La visione della gestione del rischio come processo dinamico porta a una continua rivalutazione dei rischi e a una valutazione critica delle misure adottate.

Art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088

Informazioni sulla trasparenza degli impatti negativi sulla sostenibilità a livello aziendale ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera b del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli obblighi di informativa relativi alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento Disclosure)

Poiché gli standard tecnici normativi per l'utilizzo degli indicatori di sostenibilità a livello aziendale per quanto riguarda gli impatti negativi sul clima e altri aspetti negativi della sostenibilità non sono ancora stati finalizzati e concretizzati, al momento non è ancora possibile prendere in considerazione gli impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Anche se sarebbe già possibile pubblicare i dati relativi alle emissioni di CO₂, riteniamo che questo da solo non renderebbe giustizia all'idea fondamentale dell'Articolo 4. È necessario a questo scopo concretizzare gli indicatori e sviluppare uno standard industriale. Non appena emergerà un quadro più chiaro per gli operatori dei mercati finanziari e i dati necessari potranno essere forniti dal nostro fornitore di dati sulla sostenibilità, prenderemo in considerazione e pubblicheremo gli impatti negativi richiesti.

Art. 10 del Regolamento (UE) 2019/2088

Informazioni in merito alla sostenibilità per fondi considerati sostenibili rese in conformità dell'Art. 10 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Reg. 2019/2088) sulle caratteristiche ambientali e/o sociali dei fondi d'investimento e sui metodi di valutazione, misurazione e monitoraggio degli indicatori di sostenibilità rilevanti

I seguenti fondi acquistabili all'interno del prodotto GRAZER-UNIT-VALIF offerto da Grazer Wechselseitige Versicherung AG in Italia rappresentano fondi sostenibili secondo il disposto dell'Art. 8 del Regolamento 2019/2088:

APOLLO Sostenibile – Azionario Globale (Apollo Nachhaltig Aktien Global)
APOLLO Sostenibile - Emerging Market Equity (Apollo Nachhaltig Emerging Market Equity)
SUPERIOR 3 – Fondo etico (SUPERIOR 3 – Ethik)

Descrizione e realizzazione delle caratteristiche ambientali e/o sociali

Le caratteristiche ambientali e/o sociali includono la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il contesto delle caratteristiche sociali include, ad esempio, la lotta alle disuguaglianze, la promozione della coesione sociale, l'inclusione sociale e il rispetto degli standard minimi del lavoro. Informazioni dettagliate ai sensi dell'art. 8 del Reg. 2019/2088 o sulle caratteristiche ambientali e/o sociali (comprese le informazioni sulla considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'Art. 7 comma 2 del Reg. 2019/2088 e le informazioni ai sensi dell'Art. 6 del Regolamento sulla tassonomia) sono disponibili nel prospetto di ciascun fondo alla sezione II. Punto 14.

Descrizione del processo di investimento e indicazione delle fonti di dati

Standard minimi

La Security KAG si è impegnata a rispettare l'ÖGUT-Responsible Investment Standard (RIS). Questo standard è stato sviluppato nell'ambito di un progetto con ÖGUT (Società austriaca per l'ambiente e la tecnologia) e rfu (Reinhard Friesenbichler Unternehmensberatung) e si applica a tutti i fondi che rientrano nella sfera di influenza diretta di Security. L'approccio utilizzato è quello del disinvestimento il quale prevede, sulla base di una specifica "lista nera", che vengano escluse dal portafoglio le aziende con attività commerciali particolarmente problematiche dal punto di vista etico (aziende leader a livello mondiale nei settori degli armamenti, della tecnologia nucleare, dell'energia nucleare e della tecnologia genetica per l'agricoltura, nonché attori rilevanti del cambiamento climatico) e gli Stati con pratiche particolarmente immorali (spese militari eccessive, bassi standard di democrazia e diritti umani, uso più esteso della pena di morte). Inoltre, nell'ambito dell'ÖGUT-RIS ci impegniamo a non fare speculazioni sui beni alimentari.

Criteri di esclusione ed approccio Best-in-Class

I nostri fondi della gamma sostenibilità cercano di sostenere e promuovere le società e i paesi che hanno inserito i criteri ESG nei loro obiettivi aziendali. Secondo il principio del Best-in-Class, la preferenza viene data alle aziende e ai Paesi che meglio soddisfano i criteri di sostenibilità richiesti all'interno della loro categoria (settore o Paese). In combinazione con l'approccio Best-in-Class, nei nostri fondi sostenibili ci affidiamo soprattutto a criteri di esclusione concreti, con i quali possiamo rendere più sostenibili i nostri universi d'investimento e soddisfare anche i requisiti dei vari enti di certificazione.

Ove possibile, ci sforziamo di raggiungere un elevato standard di qualità oggettivo: l'assegnazione del riconoscimento austriaco per l'ambiente (Österreichisches Umweltzeichen). Oltre all'attenzione

per i criteri ecologici e sociali, questo riconoscimento pone grande enfasi sulla trasparenza e sulla tracciabilità. La definizione dei criteri di esclusione più severi impedisce inoltre, fin dall'inizio, di investire in società e Paesi le cui aree di business o attività sono in conflitto con sostenibilità ed etica.

Fonti dei dati

La Società di gestione ottiene i dati relativi alla sostenibilità per i fondi sostenibili principalmente dai seguenti fornitori esterni:

- **Institutional Shareholders Services Europe S.A.**
- **rfu Reinhard Friesenbichler Unternehmensberatung**
- **Solactive AG / Börse Hannover**

Al fine di soddisfare i requisiti normativi del Regolamento Delegato (UE) 2021/1257 (IDD) e del Regolamento Delegato (UE) 2021/1253 (MiFID II) a partire dal 2 agosto 2022, Security KAG ottiene dati specifici sulla sostenibilità da Institutional **Shareholders Services Europe S.A.** per tutti i fondi di cui all'articolo 8 del Reg. 2019/2088 per determinare le proporzioni minime di investimenti sostenibili secondo tale regolamento (in breve: preferenze di sostenibilità).

Per informazioni più dettagliate sulla strategia e sugli obiettivi d'investimento si rimanda alla sezione II, Punto 14 "Obiettivo e politica d'investimento" del prospetto di ciascun fondo. Per ulteriori spiegazioni sui rischi di sostenibilità si rimanda alla sezione II, punto 16 "Profilo di rischio del fondo" del prospetto.

Altri obblighi di rendicontazione

Le informazioni di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) del Reg. 2019/2088 sulla misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono state soddisfatte nell'ambito del fondo d'investimento si trovano, per i periodi di rendicontazione dal 1° gennaio 2022, nel rendiconto annuale del fondo.

Considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

La politica d'investimento dei fondi non prevede una considerazione mirata e sistematica degli effetti negativi dei fattori di sostenibilità nelle decisioni d'investimento, poiché non sono disponibili i dati necessari per un'adeguata considerazione degli effetti di tali fattori.

Il presente documento non sostituisce in alcun modo la consulenza orientata all'investitore e all'oggetto dell'investimento, così come le informazioni complete sui rischi dello stesso. I principi di investimento dei fondi possono essere soggetti a modifiche future. Non vi è pertanto alcuna pretesa legale di conformità ai principi e agli obiettivi d'investimento, nonché ai criteri di sostenibilità dei singoli fondi, nella misura in cui si tratta di restrizioni volontarie non specificate nei rispettivi prospetti in corso di validità. I riconoscimenti e le certificazioni assegnate ai fondi non consentono inoltre di trarre conclusioni sul futuro, poiché sono assegnati per il passato.